



Regione Lombardia



Comune di Caronno Pertusella



*PIÙ TEMPO ALLE DONNE E MOBILITÀ SOSTENIBILE PER UNA CITTÀ IN ARMONIA*

## VADEMECUM

*per la sperimentazione del **Piedibus** per insegnanti*

a cura di Piera Ciceri e Monica Vercesi

L'iniziativa del "Piedibus" è una delle azioni del progetto di predisposizione del Piano Territoriale dei tempi e degli Orari "P.I.U.M.A. - PIU' tempo alle donne e Mobilità più sostenibile per una città in Armonia" realizzato nel Comune di Caronno Pertusella grazie al contributo della Regione Lombardia (L.R. 28/2004).



## Cosa è un Piedibus e come funziona?

Con il nome di Piedibus (o Pedibus) si intende una carovana di bambini che vanno a scuola a piedi accompagnati da alcuni volontari adulti (genitori, nonni e nonne, volontari e volontarie, insegnanti). Come un vero autobus di linea, il Piedibus parte da un capolinea e seguendo un percorso stabilito raccoglie passeggeri in corrispondenza di alcune “fermate” o in più punti lungo il percorso, con qualsiasi tempo e rispettando un orario prefissato. Per questo quando un bambino o una bambina ritarda è responsabilità dei suoi genitori accompagnarlo/a a scuola.

Di solito l’iniziativa viene avviata tramite dei periodi più o meno lunghi di sperimentazione. Quando va a regime il Piedibus presta servizio tutti i giorni, seguendo il calendario scolastico.



## Perché il Piedibus a Caronno Pertusella?

La scelta di intervenire sulla mobilità casa –scuola degli alunni e delle alunne delle scuole primarie è motivata da diverse ragioni:

- una percentuale molto elevata di bambini/e che vengono accompagnati in auto a scuola;
- la volontà di semplificare l'organizzazione dei tempi delle famiglie e in particolare delle madri a cui spesso tocca il compito dell'accompagnamento;
- la necessità di risolvere i problemi di sicurezza che di inquinamento che si registrano quotidianamente nelle vicinanze dei plessi scolastici nell'orario di entrata degli alunni causati dall'eccessivo numero di auto;
- il desiderio di promuovere le prime esperienze di autonomia negli anni della scuola primaria in quanto fondamentali per assicurare ai bambini uno sviluppo sano ed equilibrato
- la volontà di prevenire con lo svolgimento di un'attività fisica moderata e quotidiana l'obesità, una patologia in preoccupante aumento nel mondo infantile, e numerose malattie croniche in età adulta;
- ed infine il desiderio di offrire ai bambini e alle bambine un'occasione per socializzare, imparare l'educazione stradale sul campo ed arrivare di buon umore e pimpanti all'inizio delle lezioni!



### Risorse web

Digitando in un qualsiasi motore di ricerca “Piedibus” o “Pedibus” si raggiungono i siti di numerose esperienze italiane e non

### Qualche proposta:

[www.camina.it](http://www.camina.it)  
[www.istitutodeglinnocenti.it](http://www.istitutodeglinnocenti.it)  
[www.lwalktoschool.org](http://www.lwalktoschool.org)  
[www.minori.it](http://www.minori.it)  
[www.piedibus.it](http://www.piedibus.it)

# Come si organizza il Piedibus

## Il percorso si articola in due fasi



**La prima fase**, quella dell'**individuazione dei percorsi dei Piedibus**, coinvolge una o due classi per plesso (gennaio – marzo). Alunni ed insegnanti di queste classi attraverso alcune attività (descritte nel dettaglio nelle pagine seguenti):  
mappano le abitazioni di tutti gli alunni della scuola;  
tracciano in classe dei percorsi che potrebbero essere utilizzati dai Piedibus;  
verificano sul campo la "sicurezza" e l'idoneità di tali percorsi tramite un'uscita sul territorio accompagnati da un vigile;  
individuano i percorsi definitivi.



**La seconda fase**, quella della **sperimentazione dei Piedibus**, è invece aperta a tutti gli alunni della scuola e si svolge nei mesi di maggio e giugno (la lunghezza del periodo della sperimentazione viene decisa in accordo con le singole scuole e potrebbe dunque non risultare la stessa per tutti i plessi).

## Cosa fa il Comune

In parte contemporaneamente e in parte successivamente al percorso effettuato nelle classi, il Comune provvede:

- all'organizzazione di un incontro di presentazione/sensibilizzazione nei confronti dell'iniziativa rivolto ai genitori;
- al posizionamento delle paline per la segnalazione delle fermate;
- alla realizzazione di una mappa per plesso con i percorsi dei Piedibus distribuita a tutte le famiglie degli alunni e delle alunne in allegato all'invito a partecipare all'iniziativa e alla relativa scheda di adesione;
- alla distribuzione nei plessi coinvolti del materiale di pubblicizzazione dell'iniziativa (cartoline ecc.);
- al supporto per l'organizzazione della sperimentazione e, nel caso fosse necessario, al reperimento di volontari per l'accompagnamento dei bambini e delle bambine nei giorni della sperimentazione.

## Cosa fa la scuola

- Le classi che hanno aderito alla prima fase realizzano il percorso per l'individuazione dei percorsi e sensibilizzano le altre classi promuovendo l'adesione alla sperimentazione attraverso appositi materiali di comunicazione forniti dal Comune
- Le insegnanti facilitano la comunicazione con i genitori dando informazioni e distribuendo i materiali appositamente prodotti
- Le insegnanti raccolgono le schede di adesione dei genitori e dei bambini

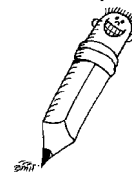


# Il percorso nelle classi

## Un passo alla volta

### 1 Mappatura delle abitazioni dei bambini e delle bambine della scuola (2 ore + 1 ora per distribuire alle altre classi la carta per mappare le abitazioni)

Per introdurre il progetto potete chiedere ai bambini la modalità con la quale si recano abitualmente a scuola: appendete un cartellone sul quale avrete disegnato delle colonne una per ciascun mezzo (autobus, auto, bicicletta, a piedi) e una per ciascuna modalità di accompagnamento (con adulti, amici/fratelli, da soli/e); distribuite ad ogni bambino/a due post-it; poi ognuno di loro dopo aver scritto sopra il proprio nome lo attaccherà nelle colonne corrispondenti alle proprie abitudini; otterrete così due istogrammi che costituiranno degli ottimi spunti di riflessione.



Quindi presentate il progetto Piedibus e il lavoro che svolgerete con loro.

Infine chiedete ad ogni bambino/a della classe di indicare con un bollino dello stesso colore la propria abitazione su una carta di grandi dimensioni comprendente il bacino di utenza della scuola (vi verrà fornita dal Comune). I bambini e le bambine che provengono da aree esterne alla mappa possono semplicemente indicare la strada che utilizzano per avvicinarsi a scuola.

Successivamente chiedete a due o tre bambini a turno di portare la stessa cartina in tutte le classi in modo che queste possano segnare a loro volta le proprie abitazioni (è importante che ogni classe utilizzi bollini di colore diverso).

### 2 Progettazione delle linee del Piedibus (1 ora e mezza)

Dividete gli alunni in gruppi in base alla zona di residenza (ogni plesso dovrebbe avere da 2 a 4 linee), ad ognuno consegnate una carta analoga a quella che avete utilizzato per la mappatura delle abitazioni ma in formato A3 (vi verrà fornita dal Comune) e chiedete loro

- **di individuare un punto di incontro** in cui potrebbero darsi appuntamento per venire a scuola tutti insieme a piedi. A questo proposito è opportuno definire insieme a loro le caratteristiche che quest'area deve avere: trovarsi in una posizione baricentrica rispetto alle abitazioni, essere abbastanza ampia per accogliere un gruppo di circa 15 bambini/e, essere sicura e avere uno spazio limitrofo dove i genitori di coloro che vengono accompagnati in auto possano sostare il tempo necessario per farli scendere. Nelle scuole in cui molti alunni provengono da fuori bacino, è possibile comunque individuare, in base alle strade utilizzate per avvicinarsi a scuola delle fermate a cui i bambini possono essere lasciati dai genitori.
- **di ipotizzare un percorso** (linea del Piedibus) che conduca dal punto di incontro alla scuola. Anche in questo caso è opportuno definire con loro le caratteristiche che tale percorso deve avere: marciapiedi abbastanza ampi, attraversamenti sicuri (strisce pedonali e semafori) e possibilmente flussi di traffico non troppo intensi e veloci.

Al termine chiedete ad ogni gruppo di presentare la propria ipotesi di linea del Piedibus al resto della classe e possibilmente fate visionare tali proposte anche all'altra classe partecipante.



### 3 **Verifica sul territorio dei percorsi** (2 ore per uscita + 2 ore in classe per rielaborare dati)

Organizzate un'uscita per verificare che i percorsi ipotizzati rispecchino le caratteristiche di sicurezza, accessibilità e comodità previste. Se i percorsi sono 3 o 4 è consigliabile che ogni classe ne prenda in considerazione non più di 2.

Per aiutare i bambini a svolgere meglio questo lavoro è consigliabile dividere la classi in tre o quattro gruppi ognuno dei quali avrà il compito di analizzare alcune caratteristiche del percorso (ad es. la sicurezza delle "fermate", le condizioni e l'ampiezza dei marciapiedi, la presenza di attraversamenti sicuri e di piste ciclabili protette, il volume e la velocità del traffico, ecc.). All'uscita parteciperà anche un vigile per far sì che questa diventi anche un'occasione per effettuare una lezione di educazione stradale sul campo. Al ritorno in classe ogni gruppo riporterà su una mappa uguale a quella utilizzata per la mappatura delle abitazioni le informazioni raccolte. Anche in questo caso è opportuno organizzare un'occasione nella quale ogni classe possa visionare le rilevazioni fatte dall'altra.



### 4 **Comunicazione e diffusione** (1 ora)

Dato che la prima sperimentazione del Piedibus coinvolgerà tutta la scuola, è importante che i bambini delle classi che hanno partecipato alla sua organizzazione possano presentare l'iniziativa alle altre sensibilizzandole sulla sua importanza. In questa occasione i bambini, divisi in gruppetti, potrebbero consegnare alle altre classi la lettera e la scheda per partecipare all'iniziativa con la mappa dei percorsi dei Piedibus e le cartoline d'invito.

